

Il Ministro dello Sviluppo Economico

Visto il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 contenente il testo unico della radiotelevisione, pubblicato nel Supplemento Ordinario della G.U. n. 208 del 7 settembre 2005, ed, in particolare, l'art. 42, comma 3;

Visto il Regolamento delle radiocomunicazioni, che integra le disposizioni della Costituzione e della Convenzione dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni adottate a Ginevra il 22 dicembre 1992 e ratificate con legge 31 gennaio 1996, n. 61;

Vista la legge 31 luglio 1997, n. 249, relativa all'istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo e successive modificazioni;

Visti gli atti finali della Conferenza mondiale delle radiocomunicazioni adottati nel 1997 a Ginevra, sottoscritti dal Ministero delle comunicazioni;

Vista la legge 26 gennaio 1999, n. 26 "Ratifica ed esecuzione degli Atti finali, con allegati, adottati dalla Conferenza dei plenipotenziari dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT), tenutasi a Kyoto, 19 settembre-14 ottobre 1994" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 38 del 16 febbraio 1999 - Supplemento Ordinario n. 34;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante "riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;

Visti gli atti finali della Conferenza mondiale delle radiocomunicazioni adottati nel 2000 a Istanbul, sottoscritti dal Ministero delle comunicazioni;

Visto il decreto ministeriale 8 luglio 2002 e successive modificazioni e integrazioni, con il quale e' stato approvato il piano nazionale di ripartizione delle frequenze, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 169 del 20 luglio 2002 - Supplemento Ordinario n. 146;

Visti gli atti finali della Conferenza mondiale delle radiocomunicazioni adottati nel 2003 a Ginevra, sottoscritti dal Ministero delle comunicazioni;

Visto il codice delle comunicazioni elettroniche, approvato con decreto legislativo 1° agosto 2003 n. 259 e successive modificazioni;

Vista la legge 3 maggio 2004, n.112 "Norme di principio in materia di assetto del sistema Radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana S.p.a., nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 104 del 5 maggio 2004 – Supplemento Ordinario n. 82/L;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2004 n. 176, contenente il regolamento di organizzazione del Ministero delle comunicazioni;

Vista la legge 24 dicembre 2007, n. 244 concernente disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008) ed, in particolare, l'art.1, commi 376 e 377;

Visto il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85 recante disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, convertito dalla legge 14 luglio 2008, n. 121;

Vista la decisione ECC/DEC/(02)04 relativa alla condivisione della banda 40,5-42,5 da parte di stazioni dei servizi terrestri (fisso e radiodiffusione) e stazioni terrene non coordinate dei servizi fisso via satellite e di radiodiffusione via satellite (s-T);

Vista la decisione ECC/DEC/(02)05 relativa all'uso delle bande di frequenze 876-880 MHz e 921-925 MHz da parte di gestori di reti ferroviarie (GSM ferroviario);

Vista la decisione ECC/DEC/(02)06 relativa alla banda di frequenze 2500-2690 MHz di estensione dei sistemi di telecomunicazioni mobili UMTS/IMT-2000, da rendere disponibile entro il 1° gennaio 2008;

Vista la decisione ECC/DEC/(02)07 relativa all'uso armonizzato delle bande 1670 - 1675 MHz and 1800 - 1805 MHz, destinate precedentemente al TFTS;

Vista la decisione ECC/DEC/(03)02 relativa alla Designazione della banda 1479.5-1492 MHz per l'uso di sistemi di radiodiffusione sonora numerica da satellite (S-DAB - Satellite Digital Audio Broadcasting);

Vista la decisione ECC/DEC/(03)03 relativa alla abrogazione della ERC/DEC/(97)08 inerente il piano TFTS ;

Vista la decisione ECC/DEC/(04)01 relativa agli apparati a corto raggio (SRD) per la localizzazione di vittime da valanga - 457 kHz;

Vista la decisione ECC/DEC/(04)02 relativa agli apparati a corto raggio (SRD Non-Specifici nella banda 433.050-434.790 MHz;

Vista la decisione ECC/DEC/(04)03 relativa alla designazione della banda 77-81 GHz per i radar anticollisione utilizzati a bordo di autoveicoli;

Vista la decisione ECC/DEC/(04)09 relativa alla designazione delle bande 1518-1525 MHz e 1670-1675 MHz per il servizio mobile via satellite a partire dal 1° aprile 2007;

Vista la decisione ECC/DEC/(04)10 relativa alla designazione temporanea della banda dei 24 GHz per l'introduzione dei radar anticollisione a bordo di autoveicoli (SRR);

Vista la decisione ECC/DEC/(05)01 relativa alla condivisione della banda 27.5-29.5 GHz da parte del servizio fisso e delle stazioni terrene non coordinate del servizio fisso via satellite;

Vista la decisione ECC/DEC/(05)02 relativa all'uso della banda di frequenze 169.4-169.8125 MHz;

Vista la decisione ECC/DEC/(05)03 relativa alla abrogazione della decisione ERMES;

Vista la decisione ECC/DEC/(05)05 relativa allo schema di canalizzazione della banda 2500-2690 MHz per i sistemi IMT-2000/UMTS;

Vista la decisione ECC/DEC/(05)08 relativa alle bande di frequenze per le applicazioni ad alta densità del servizio fisso via satellite (HDFSS);

Vista la decisione ECC/DEC/(05)09 relativa alla libera circolazione ed uso delle stazioni terrene a bordo di imbarcazioni che operano nelle reti del servizio fisso via satellite nelle bande di frequenze 5 925-6 425 MHz (T-s) e 3 700-4 200 MHz (s-T);

Vista la decisione ECC/DEC/(05)10 relativa alla libera circolazione ed uso delle stazioni terrene a bordo di imbarcazioni che operano nelle reti del servizio fisso via satellite nelle bande di frequenze 14,00-14.50 GHz (T-s), 10.70-11.70 GHz (s-T) e 12.50-12.75 GHz (s-T);

Vista la decisione ECC/DEC/(05)11 relativa alla libera circolazione ed uso delle stazioni terrene a bordo di aeromobile che operano nelle bande di frequenze 140-14.50 GHz (T-s), 10.70-11.70 GHz (s-T) e 12.50-12.75 GHz (s-T);

Vista la decisione ECC/DEC/(06)01 relativa all'armonizzazione delle bande di frequenze per i sistemi mobili terrestri IMT/UMTS operanti nelle bande 1900-1980 MHz; 2010-2025 MHz e 2110-21170 MHz;

Vista la decisione ECC/DEC/(06)05 relativa all'armonizzazione delle bande di frequenze designate per collegamenti terra-bordo-terra nelle bande 380-385 MHz/390-395 MHz;

Vista la decisione ECC/DEC/(06)06 relativa alla disponibilità di bande di frequenze per l'introduzione di sistemi digitali mobili terrestri a banda stretta (PMR/PAMR) nelle band degli 80 MHz, 160 MHz e 400 MHz;

Vista la decisione ECC/DEC/(06)07 relativa all'armonizzazione ed uso di sistemi GSM a bordo di aeromobili nelle bande di frequenze 1710-1785 and 1805-1880 MHz;

Vista la decisione ECC/DEC/(06)09 relativa alla designazione delle bande di frequenze 1980-2010 MHz e 2170-2200 MHz per la realizzazione di sistemi del servizio mobile via satellitare compresi quelli che possono utilizzare stazioni terrestri complementari (CGC, complementary ground components);

Vista la decisione ECC/DEC/(06)13 relativa alla designazione delle bande di frequenze 880-915 MHz, 925-960 MHz, 1710-1785 MHz e 1805-1880 MHz per sistemi terrestri IMT-2000/UMTS;

Vista la decisione 2008/294/EC sulle condizioni armonizzate dell'uso dello spettro per il funzionamento dei servizi di comunicazione mobile a bordo degli aeromobili (servizi MCA) nella Comunità europea;

Vista la raccomandazione della Commissione Europea 2008/295/CE sull'autorizzazione dei servizi di comunicazione mobile a bordo degli aeromobili (servizi MCA) nella Comunità europea;

Vista la decisione 2008/411/EC relativa all'armonizzazione della banda di frequenze 3 400-3 800 MHz per i sistemi terrestri in grado di fornire servizi di comunicazioni elettroniche nella Comunità;

Vista la decisione 2008/432/EC che ha emendato la decisione 2006/771/CE relativa all'armonizzazione dello spettro radio per l'utilizzo da parte di apparecchiature a corto raggio;

Vista la decisione 2008/477/EC relativa all'armonizzazione della banda di frequenze 2500-2690 MHz per i sistemi terrestri in grado di fornire servizi di comunicazioni elettroniche nella Comunità;

Vista la decisione 2008/671/CE sull'uso armonizzato dello spettro radio nella banda di frequenze 5875-5905 MHz per le applicazioni legate alla sicurezza dei sistemi di trasporto intelligenti;

Vista la decisione 2008/673/EC che ha emendato la decisione 2005/928/EC relativa all'armonizzazione della banda di frequenze 169,4-169,8125 MHz nella Comunità;

Visto l'art. 8 – novies, comma 5, del decreto legge 8 aprile 2008, n.59, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2008, il quale dispone che, al fine di rispettare il termine del 2012 e di dare attuazione al piano di assegnazione delle frequenze, con decreto del Ministro dello sviluppo economico, non avente natura regolamentare, di intesa con l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, sia definito un calendario per il passaggio definitivo alla trasmissione televisiva digitale terrestre con l'indicazione delle aree territoriali interessate e delle rispettive scadenze;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2008, pubblicato nella G.U. n.238 del 10.10.08 recante il calendario per il passaggio definitivo alla trasmissione televisiva digitale terrestre con l'indicazione delle aree territoriali interessate e delle rispettive scadenze;

Riconosciuta la necessità di adeguare il piano nazionale di ripartizione delle frequenze alle disposizioni adottate in materia di attribuzione di bande di frequenze in sede internazionale;

Riconosciuta la necessità di recepire le decisioni emanate dalla Commissione Europea in materia di armonizzazione sull'uso delle frequenze radioelettriche;

Riconosciuta l'opportunità di recepire decisioni e raccomandazioni emanate dalla Conferenza europea delle poste e delle telecomunicazioni (CEPT) con la finalità di conseguire una maggiore armonizzazione in campo europeo;

Sentito il Consiglio superiore delle comunicazioni;

Sentiti gli organismi di cui all'art. 42, comma 3, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177;

Udito il parere dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ai sensi dell'articolo 1, comma 6, lettera a), punto 1 della legge 31 luglio 1997, n.249;

Decreta:

Art. 1

1. È approvato il piano nazionale di ripartizione delle frequenze tra 0 e 1.000 GHz di cui all'unito allegato, che fa parte integrante del presente decreto.

Art. 2

1. Il presente piano sostituisce quello approvato con decreto ministeriale 8 luglio 2002 e successive modificazioni e integrazioni.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma,

IL MINISTRO